



Ministero dell'Istruzione e del Merito
Istituto Tecnico Commerciale Statale "Abba-Ballini"



Via Tirandi, 3 - 25128 Brescia - Tel. 030307332 - 030393363
www.abba-ballini.edu.it - e-mail: bstd150001@istruzione.it - bstd150001@pec.istruzione.it
Codice fiscale: 98086940172 - Codice univoco di fatturazione: UFMNOH - Codice IPA: istsc_bstd150001

ISTRUZIONE DEGLI ADULTI PERCORSI DI ISTRUZIONE DI SECONDO LIVELLO

ESAME DI STATO ANNO SCOLASTICO 2022-2023

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

V sez. B - Indirizzo AFM

**RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA
REALIZZATA NEL TERZO PERIODO DIDATTICO¹**

¹ Elaborato ai sensi della L. 425/97, del D.P.R. n. 323/1998, del D. Lgs. 62/2017 e dell'O.M. 45 del 13/03/2022

INDICE

1. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO	5
1.1. Profilo professionale dell'indirizzo di studio	5
1.2. Motivazioni e finalità	6
1.3. Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti	6
1.4. Caratteristica del corso serale	6
1.5. Il sistema dei crediti e dei debiti	7
1.6. Un'organizzazione didattica nuova	8
1.7. Quadro orario	8
2. IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI	10
2.1. Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe	10
2.2. Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno	10
2.3. Profilo della classe	10
2.4. Attività extracurricolari dell'ultimo anno	11
2.5. Educazione Civica	11
2.6. Tempi del percorso formativo	13
2.7. Metodologie didattiche	13
2.8. Programmazione del consiglio di classe	13
2.9. Strategie messe in atto per il loro conseguimento	14
2.10. Obiettivi trasversali raggiunti	14
2.11. Strumenti di lavoro e spazi didattici	14
2.12. Interventi e strategie messe in atto per il recupero	14
2.13. Percorsi disciplinari	15
3. VALUTAZIONE	16
3.1. Aree disciplinari	16
3.2. Criteri e strumenti di valutazione	16
3.3. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento	17
3.4. Credito scolastico	18
3.5. Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi	19
3.6. Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento	20
3.7. Prove INVALSI	20
3.8. Simulazioni delle prove scritte e della prova orale	20
4. ALLEGATI	22
4.1. Elenco alunni della classe*	22
4.2. Profilo della classe*	22
4.3. Programmazione del consiglio di classe	22
4.4. Griglie di valutazione delle prove d'esame	22
4.5. Piano delle Unità Didattiche di Apprendimento del terzo periodo didattico	22
4.6. Elenco dei libri di testo in adozione	22

1. PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO DI STUDIO

1.1. Profilo professionale dell'indirizzo di studio

Il corso di studio si inserisce nel percorso di istruzione tecnica del settore economico e afferisce all'indirizzo Amministrazione Finanza e Marketing articolazione AFM. La denominazione del diploma rilasciato è *“Diploma di istituto tecnico settore economico indirizzo amministrazione, finanza e marketing articolazione AFM”*.

Il percorso di studio si articola in un primo biennio (primo periodo didattico) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione al secondo biennio, in un secondo biennio professionalizzante (secondo periodo didattico) finalizzato all'acquisizione della certificazione necessaria per l'ammissione all'ultimo anno e in un quinto anno (terzo periodo didattico) finalizzato all'acquisizione del diploma, dedicato all'affinamento della preparazione culturale, tecnica e professionale che fornisce allo studente gli strumenti idonei ad affrontare le scelte per il proprio futuro di studio o di lavoro.

Il Diplomato in **“Amministrazione, Finanza e Marketing”** ha competenze specifiche nel campo dei macro-fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economia sociale. Integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale.²

A conclusione del percorso di studi egli è in grado di assumere ruoli e funzioni relative a:

- ✓ rilevazioni dei fenomeni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili;
- ✓ trattamenti contabili in linea con i principi nazionali ed internazionali;
- ✓ adempimenti di natura fiscale (imposte dirette ed indirette, contributi);
- ✓ trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda;
- ✓ lettura, redazione ed interpretazione dei documenti contabili e finanziari aziendali;
- ✓ controllo della gestione dei processi aziendali;
- ✓ reporting di analisi e di sintesi;
- ✓ utilizzo di tecnologie e programmi informatici dedicati alla gestione amministrativo-finanziaria.

Il conseguimento del Diploma permette:

- ✓ l'accesso al mondo del lavoro;
- ✓ inserimento in imprese pubbliche e private, sistemi aziendali del marketing, istituti bancari e finanziari, agenzie di assicurazione, uffici di commercialisti, tributaristi, fiscalisti e consulenti di investimenti;
- ✓ partecipazione a concorsi indetti da enti pubblici;
- ✓ avviamento e organizzazione di un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario
- ✓ inserimento nei percorsi di studio e di lavoro previsti per l'accesso agli albi delle professioni tecniche.

Prosecuzione degli studi:

- ✓ accesso a qualsiasi facoltà universitaria;
- ✓ accesso diretto alla futura Istruzione Tecnica Superiore;
- ✓ corso post-diploma.

² Allegato B1 al DPR 15 marzo 2010, n°88 – “Regolamento di riordino degli Istituti Tecnici”

1.2. Motivazioni e finalità

Il Corso è rivolto a tutti coloro che, allontanatisi dal sistema formativo, intendono rientrarci e mira a:

- ✓ Qualificare giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale o lavorativa
- ✓ Consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in abito lavorativo
- ✓ Valorizzare l'esperienza e le competenze di cui sono portatori gli studenti

1.3. Aspetti normativi in materia di Istruzione degli Adulti

La principale norma a cui fare riferimento in materia di Istruzione degli Adulti è il **DPR n. 263 del 29 ottobre 2012**, Regolamento concernente norme generali per la ridefinizione dell'assetto organizzativo didattico dei **Centri per l'Istruzione degli Adulti (CPIA)**, emanato in attuazione dell'art. 64, comma 4, del DL 25 giugno 2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008 n. 133.

Al Regolamento hanno fatto seguito le **Linee guida** per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti adottate con Decreto MIUR del 12 marzo 2015 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale l'8 giugno 2015.

Varie note ministeriali hanno accompagnato la fase di avvio dei nuovi CPIA disciplinando le iscrizioni, l'assegnazione dell'organico, le misure nazionali di accompagnamento, la valutazione periodica e finale, l'ammissione agli Esami di Stato.

Si ricordano la Circolare MIUR n. 28/2014 che ha confermato al 31 maggio il termine per l'iscrizione ai corsi erogati e riorganizzati nei percorsi di cui al DPR n. 263/2012; la Circolare MIUR n. 36/2014 che ha diramato istruzioni per l'attivazione dei CPIA e per la determinazione delle dotazioni organiche dei percorsi IDA. Relativamente alle dotazioni organiche si applicano le disposizioni di cui al DL trasmesso con circolare n. 34/2014 che prevede per i percorsi di secondo livello un orario pari al 70% di quello previsto dai corrispondenti ordinamenti degli istituti tecnici, professionali ed artistici.

La nota MIUR 8366 dell'11/09/2015 ha fornito chiarimenti sugli adempimenti per l'avvio dei CPIA a.s. 2015-2016.

La Circolare MIUR n. 3/2016 ha fornito chiarimenti sulla valutazione periodica, finale, intermedia e sull'ammissione agli esami di stato degli studenti iscritti ai percorsi di istruzione di secondo livello.

Il 3 maggio 2019 è stata pubblicata dal MIUR la nota ministeriale 7755 relativa alle iscrizioni ai CPIA e ai percorsi di II livello (ex corsi serali) per l'anno scolastico 2019/2020. Ha fornito procedure e modelli per l'iscrizione ai percorsi di istruzione per gli adulti a.s. 2019-2020 chiarendo – tra l'altro – che la domanda di iscrizione è riferita al periodo didattico e non alla singola annualità.

La nota ministeriale 18250 del 15 luglio 2022 conferma per l'a.s. 2022/2023 le disposizioni impartite con nota DGOSV prot. n° 29452 del 30.11.2021 e le disposizioni impartite con la nota prot. n° 7755 del 3.5.2019 sopra richiamata.

1.4. Caratteristica del corso serale

Attraverso un travagliato percorso normativo, che si è avviato con l'art. 1, comma 632 della L. 27/12/2006 (finanziaria 2007) e che è giunto a parziale compimento appunto con il DPR n. 263/2012, si è avviata una complessiva riforma del settore dell'Istruzione degli Adulti che è stato riorganizzato nei Centri Provinciali per l'Istruzione degli Adulti (CPIA) nei quali sono confluiti sia i Centri Territoriali Permanenti sia gli ex corsi serali.

I CPIA sono istituzioni scolastiche autonome articolate in Reti territoriali di servizio di norma definite su base provinciale nel rispetto della programmazione regionale che a sua volta tiene conto delle norme e dei vincoli di finanza pubblica posti a livello nazionale.

In base alle nuove norme ciascun CPIA è capofila di una Rete di servizio che coordina l'istruzione degli adulti articolata in:

- a) Percorsi di primo livello finalizzati al conseguimento del titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione e della certificazione attestante l'acquisizione delle competenze di base connesse all'obbligo di istruzione di cui al DPR n. 139/2007;
- b) Percorsi di secondo livello realizzati dalle istituzioni scolastiche (presso le quali funzionano i percorsi di istruzione tecnica, professionale e artistica rimanendo in esse incardinati) a tale fine individuate nell'ambito della competenza esclusiva delle Regioni e delle Province autonome in materia di programmazione dell'offerta formativa, finalizzati al conseguimento del diploma di istruzione tecnica, professionale ed artistica;
- c) Percorsi di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana finalizzati al conseguimento di un titolo attestante il raggiungimento di un livello di conoscenza della lingua italiana non inferiore al Livello A2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue elaborato dal Consiglio d'Europa.

L'ITCS "Abba-Ballini" eroga **percorsi di istruzione di secondo livello** afferenti all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing, ambito che prevede il rilascio del Diploma di Tecnico del settore economico Amministrazione Finanza e Marketing e fa parte della rete di servizio facente capo al CPIA 1 di Brescia.

L'accordo di Rete con il CPIA1 Brescia (Accordo di rete di servizio di tipologia B, finalizzato alla creazione dell'unità didattica) è il necessario riferimento per tutto quanto non è disciplinato dalle norme generali. Per la documentazione di cui sopra si rimanda al sito istituzionale del CPIA 1 di Brescia: <https://www.cpia1brescia.edu.it/>

1.5. Il sistema dei crediti e dei debiti

È certamente utile riproporre la definizione di riconoscimento crediti adottata dal Gruppo di esperti "Ricare" per focalizzare l'attenzione su un processo non usuale nel sistema scolastico ordinario. Gli Esperti del gruppo ministeriale dedicato "Ricare" così definiscono il processo di "accreditamento":

"Processo di rilettura del percorso di apprendimento, formazione e di esperienza che un individuo può dimostrare al fine di ottenere un riconoscimento. Il riconoscimento presuppone la ricerca e l'individuazione degli apprendimenti pregressi, in funzione di un progetto di rientro in percorsi scolastici/formativi di soggetti adulti. Non dà automaticamente luogo a certificazione.

Il riconoscimento è dunque l'atto di un soggetto competente che afferma che un individuo ha dimostrato, mediante delle prove precedentemente predisposte, di possedere le conoscenze e competenze richieste per la frequenza di uno o più moduli formativi entro un percorso personalizzato".

I crediti oggetto del processo di riconoscimento possono essere crediti formali, non formali e informali. L'apprendimento formale è evidenziato da titoli e certificazioni rilasciate nei sistemi indicati nell'art. 4, comma 52 della L. n. 92/2012. La valorizzazione degli apprendimenti informali o non formali implica l'adozione di specifiche metodologie valutative e di riscontri e prove idonee a comprovare le competenze effettivamente possedute.

I crediti effettivamente riconosciuti si sostanziano in Unità di Apprendimento disciplinari (UDA) a cui è correlato un monte ore rispetto alla cui frequenza e valutazione il soggetto adulto è esonerato. All'esito del processo di riconoscimento dei crediti viene prodotto un Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso.

Il meccanismo dei debiti permette invece di recuperare le competenze previste in esito alle UDA proposte nel periodo didattico cui lo studente è iscritto che non compaiono nel curriculum scolastico pregresso di un individuo richiedente il rientro in formazione.

Di norma nel periodo che intercorre fra la formalizzazione della domanda di iscrizione e l'inizio delle lezioni, si sviluppa il procedimento di riconoscimento dei crediti articolato nelle tre fasi di identificazione, valutazione, attestazione.

Al termine del procedimento si addivene alla stesura del **Patto Formativo Individuale** che si sostanzia nella descrizione delle Unità di Apprendimento riconosciute e di quelle le cui competenze devono invece essere acquisite attraverso adeguata frequenza. Dal Patto Formativo Individuale si evince il Percorso di studio Personalizzato (PSP) dell'adulto in formazione che si configura come percorso pluriennale di sviluppo dei tre periodi didattici in cui si sostanzia il corso di studio.

1.6. Un'organizzazione didattica nuova

L'organizzazione delle attività didattiche prevede la suddivisione del monte ore annuale delle discipline in Unità di Apprendimento ad ognuna delle quali è associato il monte ore accreditato al conseguimento delle competenze attese al termine dell'Unità di Apprendimento.

L'articolazione del curriculum in UDA è posta alla base della certificazione dei crediti in entrata, della stipula del Patto Formativo Individuale, dei processi di valutazione all'esito dei quali è previsto il passaggio dall'uno all'altro periodo didattico, fino alla conclusione del percorso con il conseguimento del diploma e la certificazione finale delle competenze.

Per essere ammesso all'Esame di Stato conclusivo del percorso l'adulto in formazione deve aver conseguito le competenze di tutte le unità di apprendimento previste dal percorso di studi.

La progettazione in UDA è finalizzata a che l'adulto in formazione possa conoscere in quali periodi è tenuto alla frequenza in relazione al proprio specifico Patto Formativo Individuale.

1.7. Quadro orario

Presso l'ITCS "Abba-Ballini" di Brescia è incardinato un percorso di istruzione di secondo livello afferente all'ambito Tecnico del settore Economico indirizzo Amministrazione, Finanza e Marketing. Il quadro orario annuale è quello previsto dalle Linee guida e si articola nel modo seguente:

Quadro orario annuale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	99	99	198	99	99	198	99
Lingua inglese	66	66	132	66	66	132	66
Storia		99	99	66	66	132	66
Diritto ed economia		66	66				
Matematica	99	99	198	99	99	198	99
Scienze integrate	99		99				
Religione			33			33	33
Totale insegnamenti generali	825			693			363
Scienze integrate (Fisica/chimica)	66	66	132				
Geografia	66	66	132				
Informatica	66	66	132	66	33	99	
Seconda lingua comunitaria (Francese ovvero Spagnolo)	99	66	165	66	66	132	66
Economia aziendale	66	66	132	165	165	330	198
Diritto				66	66	132	66
Economia politica				66	66	132	66
Totale ore d'indirizzo	693			825			396
Totale complessivo ore	1518			1518			759

Quadro orario settimanale

Discipline	Primo periodo didattico			Secondo periodo didattico			Terzo periodo didattico
	I	II		III	IV		
Lingua e letteratura italiana	3	3	6	3	3	6	3
Lingua inglese	2	2	4	2	2	4	2
Storia		3	3	2	2	4	2
Diritto ed economia		2	2				
Matematica	3	3	6	3	3	6	3
Scienze integrate	3		3				
Religione	1		1		1	1	1
Totale insegnamenti generali	12	13	25	10	11	21	11
Scienze integrate (Fisica/chimica)	2	2	4				
Geografia	2	2	4				
Informatica	2	2	4	2	1	3	
Seconda lingua comunitaria (Francese ovvero Spagnolo)	3	2	5	2	2	4	2
Economia aziendale	2	2	4	5	5	10	6
Diritto				2	2	4	2
Economia politica				2	2	4	2
Totale ore d'indirizzo	11	10	21	13	12	25	12
Totale complessivo ore	23	23	46	23	23	46	23

L'erogazione dell'offerta formativa avviene dal lunedì al venerdì dalle 18.40 alle 23.15 con unità orarie da 55 minuti, prevedendo una pausa di socializzazione dalle ore 20.25 alle ore 20.35. È stata inoltre applicata la norma, condivisa dal dipartimento Istruzione degli Adulti, che prevede l'erogazione di lezioni in modalità FAD (fruizione a distanza) fino ad un massimo del 20% del monte ore: gli studenti che hanno usufruito della FAD nel limite indicato, in base alle proprie specifiche esigenze, di volta in volta hanno inoltrato formale richiesta ai docenti specificando data e ora della lezione da seguire in FAD. In questi casi le lezioni sono state erogate in modalità mista, con un gruppo di studenti in presenza e qualche unità in FAD. Il Registro elettronico ha consentito di registrare le presenze nelle due modalità indicate.

Si fa presente che nessuno studente si è avvalso dell'ora di Religione, optando per l'uscita anticipata.

L'offerta formativa dell'Istruzione degli Adulti, con riferimento alla seconda lingua comunitaria, prevede lo studio della lingua Francese o in alternativa e solo per il triennio del corso B la lingua Spagnola.

2. IL CONSIGLIO DI CLASSE E GLI STUDENTI

2.1. Prospetto composizione ed evoluzione del consiglio di classe

DOCENTE	DISCIPLINA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3°	4°	5°
STEFANIA DE MARCO	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA			
STEFANIA DE MARCO	STORIA			
DANIELA ANTÒNNICOLA	SLC FRANCESE			
BATTAGIN SILVIA	SLC SPAGNOLO			
ANTONIO GARDONI	ECONOMIA AZIENDALE			
SAMUELE FRAZZETTO	LINGUA INGLESE			
SILVANO BARONCHELLI	MATEMATICA			
CORRADO BRESCIANI	DIRITTO			
CORRADO BRESCIANI	ECONOMIA POLITICA			

2.2. Prospetto composizione ed evoluzione della classe in corso d'anno

Totale iscritti al terzo periodo didattico (situazione iniziale)	25	100%
<i>Femmine</i>	16	64%
<i>Maschi</i>	9	36%
Variazioni numeriche		
<i>Ritirati formalmente entro il 15 marzo</i>	2	8%
<i>Cessanti la frequenza entro il 15 marzo</i>	3	12%
<i>Trasferiti in altro Istituto</i>	-	-

Studenti ammessi allo scrutinio finale*	20	100%
<i>Femmine</i>	13	65%
<i>Maschi</i>	7	35%
<i>DSA</i>	-	-
<i>DSA con disabilità</i>	-	-
<i>Provenienti dal secondo periodo didattico del corso**</i>	10	50%
<i>Provenienti da altri percorsi, con titolo di accesso al 3° P.D.</i>	3	15%
<i>Ripetenti provenienti da altri percorsi</i>	5	25%
<i>Ripetenti provenienti dallo stesso corso</i>	2	10%

* Nell'ipotesi che siano soddisfatti i requisiti di ammissione

** Studenti curricolari

2.3. Profilo della classe

Si rinvia allo specifico allegato riservato alla Commissione d'Esame.

2.4. Attività extracurricolari dell'ultimo anno

TIPOLOGIA	OGGETTO, LUOGO, ARGOMENTO
VISITE GUIDATE	Visita al "Vittoriale degli Italiani"
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	-
ORIENTAMENTO	28.02.2023 Incontro con l'agenzia GI GROUP
SPETTACOLI	-
CONFERENZE	Conferenza spettacolo di G.F. Seriola dedicata a "Dante contro la Violenza sulle donne"
ALTRO	-

2.5. Educazione Civica

Come da allegati al PTOF per il periodo 2022-2025 (si veda, per il quadro specifico degli argomenti trattati, l'allegato 4.4.9), per il curricolo di Educazione Civica relativo all'Istruzione degli Adulti sono stati individuate le seguenti tematiche, che hanno coinvolto le discipline sotto indicate per un monte ore pari a 20 e così suddivise nei due quadrimestri:

I QUADRIMESTRE

Tematica	Discipline	Numero ore	Contenuti	Soft Skills
Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile	Diritto* Inglese	5	Sdgs 6 e 11 Tutela dei diritti umani	Pensiero critico Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Lavoro in team Acquisire una coscienza in merito al divario esistente tra il precetto e la realtà per quanto attiene alla tutela dei diritti umani
	Ec. Aziendale	5	Responsabilità sociale delle imprese e bilancio socio-ambientale	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Abilità nell'acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e conoscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito
Totale		10		

II QUADRIMESTRE

Le organizzazioni internazionali, le istituzioni comunitarie e le Carte dei diritti	Storia	2	Dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo 1948	Capacità di ricerca e gestione delle informazioni Rispetto tempi e scadenze Motivazione o engagement
	Diritto*	2	Le libertà fondamentali comuni presenti nelle Costituzioni di tutti gli Stati membri I diritti moderni che derivano dall'utilizzo delle nuove tecnologie come dati personali, dalle discriminazioni e disabilità	Saper riconoscere e distinguere il ruolo e le attività delle organizzazioni internazionali nella tutela dei diritti umani
	Inglese	2	Unione Europea, Onu e Carta dei diritti	Lavorare in team Capacità di ricerca Motivazione e engagement Pensiero critico
	Economia Politica	2	La politica economica dell'UE	Saper comprendere la politica economica dell'UE, la funzione e le ricadute sull'economia degli Stati membri dell'attività dell'organismo sovranazionale
	Il lingua straniera	2	ONU, UNESCO, Unione Europea, Carta dei Diritti Umani, WTO, OMT	Capacità di comunicare in pubblico Sviluppare il pensiero critico Motivazione e engagement
	Totale	10		

2.6. Tempi del percorso formativo

Si riportano di seguito i dati relativi alle ore erogate per ciascuna disciplina alla data del 9 maggio, ovvero dopo 147 giorni effettivi di lezione di 168 previsti (87,5%) dal calendario scolastico.

Disciplina	Ore previste intero anno	Ore previste al 9 maggio	Ore residue al 9 maggio	Ore erogate al 9 maggio
LINGUA E LET. ITALIANA	99	87	12	101
LINGUA INGLESE	66	58	8	51
STORIA	66	58	8	42
MATEMATICA	99	87	12	68
DIRITTO	66	58	8	67
SLC FRANCESE	66	58	8	53
SLC SPAGNOLA	66	58	8	48
ECONOMIA POLITICA	66	58	8	58
ECONOMIA AZIENDALE	198	173	25	161
EDUCAZIONE CIVICA	20	18	2	25
Totale*	812	713	99	674

* Il totale somma le ore di SLC Francese e le ore di SLC Spagnolo oltre alle ore di Educazione Civica

Per completezza si riporta di seguito il calendario annuale delle lezioni deliberato dal Collegio dei Docenti:

ITCS Abba-Ballini Brescia - Corso serale - Calendario scolastico 2022/2023

	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	GG			
Settembre																																					Settembre	17		
Ottobre	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					Ottobre	20			
Novembre				1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30				Novembre	21		
Dicembre						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			Dicembre	14
Gennaio			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					Gennaio	17	
Febbraio					1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28					Febbraio	15		
Marzo						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			Marzo	23
Aprile	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30								Aprile	14	
Maggio			1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31					Maggio	22	
Giugno						1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31			Giugno	5
	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S	D	L	M	M	G	V	S		168		

■ Inizio e termine delle lezioni ■ Sabato + giorni festivi ■ Sospensione delle lezioni

2.7. Metodologie didattiche

Le discipline hanno adottato la tipologia della lezione dialogata e partecipata oltre che della lezione frontale, del *problem solving*, del lavoro di gruppo, dell'analisi di testi e fonti di diverso genere; si sono avvalse di mappe concettuali, schemi e sintesi di didattica multimediale, anche con l'uso di mezzi audiovisivi ed informatici.

Il nostro Istituto ha adottato, fin dall'anno scolastico 2019-20, la piattaforma **Google Workspace for Education Plus** (ex Google Suite for Education): tutti i docenti e tutti gli studenti sono dotati di un *account* personale di accesso ai vari servizi resi disponibili dalla piattaforma.

2.8. Programmazione del consiglio di classe

Gli obiettivi trasversali in sede di programmazione sono stati distinti in comportamentali e cognitivi. Gli obiettivi comportamentali individuati sono stati i seguenti:

- ✓ Correttezza nel comportamento

- ✓ Regolarità della frequenza, nel rispetto degli impegni di lavoro
- ✓ Disponibilità al confronto
- ✓ Rispetto delle regole previste dall'ordinamento giuridico con particolare riferimento all'ambiente scolastico.

Gli **obiettivi cognitivi** sono stati individuati nei seguenti:

- ✓ Affinamento del metodo di studio al fine del raggiungimento di capacità autonome e di organizzazione del lavoro scolastico
- ✓ Capacità di discernere gli elementi fondamentali nelle diverse discipline rispetto a quelli accessori
- ✓ Capacità di approfondimento in maniera autonoma delle singole tematiche
- ✓ Capacità di individuare i collegamenti tra le diverse discipline
- ✓ Arricchimento del lessico specifico delle varie discipline

2.9. Strategie messe in atto per il loro conseguimento

- ✓ atteggiamento positivo da parte dell'insegnante in merito alle capacità dell'allievo
- ✓ controllo ed intervento mirato a raggiungere la correttezza del linguaggio in tutte le discipline
- ✓ letture di tipo selettivo ed analitico, utilizzo di manuali scolastici e tecnici in modo guidato e non su problemi di difficoltà crescente con verifica dell'insegnante
- ✓ proposta di situazioni generali, che coinvolgono le varie discipline, da analizzare scomponendole in tematiche e problematiche particolari
- ✓ discussioni collettive ed analisi di elaborati di gruppo e individuali per confrontare ed interpretare soluzioni diverse, per produrre documentazione.

2.10. Obiettivi trasversali raggiunti

Gli obiettivi trasversali comportamentali sono stati nel complesso raggiunti da tutti gli studenti; per quanto riguarda gli obiettivi cognitivi, sono stati raggiunti in modo diversificato a seconda della collocazione di ciascun allievo nella classe per partecipazione, continuità nell'impegno e motivazioni allo studio, a seconda delle diverse discipline, come risulta dal profilo generale della classe.

2.11. Strumenti di lavoro e spazi didattici

Ciascun docente si è avvalso di diversi sussidi didattici: libri di testo (anche in formato multimediale), dispense, fotocopie, monitor multimediale installato in ogni classe, con cui condividere lavagne multimediali e/o specifiche applicazioni, usufruendo dell'accesso alla rete Internet. I temi di lavoro hanno seguito, riguardo al numero delle ore e alla loro distribuzione nell'arco dell'anno, il quadro orario della classe, formulato in modo tradizionale e non modulare.

Gli strumenti utilizzati, anche per favorire la partecipazione alle lezioni degli studenti connessi in modalità FAD, sono stati sostanzialmente quelli resi disponibili con la piattaforma di *Google Workspace for Education*, tra cui *G-Mail*, *G-Drive*, *G-Classroom*, *G-Jamboard*, *G-Meet*, e del pacchetto *Office 365*, integrato fra le app di Google.

2.12. Interventi e strategie messe in atto per il recupero

- ✓ sostegno in itinere mediante esercizi mirati e differenziati
- ✓ pratica di lavori di gruppo intorno ad argomenti disciplinari e interdisciplinari
- ✓ sportello help per la disciplina d'indirizzo

MATERIA	SOSTEGNO IN ITINERE	SPORTELLLO HELP
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	SI	NON PREVISTO
LINGUA INGLESE	SI	NON PREVISTO

STORIA	SI	NON PREVISTO
MATEMATICA	SI	NON PREVISTO
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	SI	NON PREVISTO
DIRITTO	SI	NON PREVISTO
ECONOMIA POLITICA	SI	NON PREVISTO
ECONOMIA AZIENDALE	SI	NON PREVISTO

2.13. Percorsi disciplinari

Si rimanda al piano delle Unità Didattiche di Apprendimento (UDA) nel quale sono stati impostati i percorsi disciplinari per ciascuna disciplina, e ai programmi disciplinari, per quanto riguarda gli obiettivi specifici e le competenze disciplinari.

Per semplicità si riporta di seguito un prospetto di riepilogo che, per ciascuna disciplina e UDA, indica i livelli raggiunti sia termini di sviluppo dei contenuti sia in termini di raggiungimento degli obiettivi previsti nel piano annuale delle UDA:

MATERIA	DOCENTE	UDA 1	UDA 2	UDA 3	UDA 4
DIRITTO	CORRADO BRESCIANI	3B	3B	3B	3B
ECONOMIA AZIENDALE	ANTONIO GARDONI	3B	3B		
ECONOMIA POLITICA	CORRADO BRESCIANI	3B	3B	3B	3B
MATEMATICA	SILVANO BARONCHELLI	3B	3B	3B	00
LINGUA INGLESE	SAMUELE FRAZZETTO	3B	3B	3B	3B
SLC FRANCESE	DANIELA ANTONNICOLA	3B	3B	3B	1B
SLC SPAGNOLO	SILVIA BATTAGIN	3B	3B	2B	3B
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	STEFANIA DE MARCO	3B	3B	3B	3B
STORIA	STEFANIA DE MARCO	3B	3B	3B	3B
EDUCAZIONE CIVICA	CORRADO BRESCIANI	3B	3B		

Legenda:

Livello	CONTENUTI
0	NON SVOLTI - MOTIVARE
1	SVOLTI SOLO PER CENNI
2	PARZIALMENTE SVOLTI
3	PIENAMENTE SVOLTI

livello	OBIETTIVI
0	OBIETTIVI NON RAGGIUNTI - MOTIVARE
A	SOLO OBIETTIVI MINIMI
B	OBIETTIVI PARZIALMENTE RAGGIUNTI
C	OBIETTIVI PIENAMENTE RAGGIUNTI

Motivazioni

Matematica – UDA4: I tempi dedicati alla classe per lo sviluppo delle prime tre UDA non ha lasciato sufficiente spazio neppure per l'accenno ai contenuti della quarta UDA.

3. VALUTAZIONE

3.1. Aree disciplinari

Il Consiglio di classe, con riferimento al Decreto Ministeriale n. 319 del 29 maggio 2015 (*Costituzione delle aree disciplinari finalizzate alla correzione delle prove scritte negli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado*) e all'art. 21 comma 4 dell'O.M.45/2023, recepisce la ripartizione delle materie di studio dell'ultimo anno, nelle seguenti aree disciplinari:

Area linguistico-storico letteraria: <i>Lingua e letteratura italiana, Lingua inglese, Seconda lingua comunitaria, Storia</i>
Area scientifico economico tecnica: <i>Economia aziendale, Diritto, Economia politica, Matematica</i>

3.2. Criteri e strumenti di valutazione

Gli indicatori e i descrittori previsti nel PTOF triennale e di seguito riportati sono stati applicati dai docenti nell'espletamento della valutazione delle attività didattiche.

INDICATORI

Impegno e motivazione allo studio: <i>Lavoro svolto a casa, approfondimento, svolgimento compiti assegnati, partecipazione</i>
Autonomia di lavoro: <i>Capacità di individuare le proprie difficoltà e di organizzare il lavoro per superarle</i>
Acquisizione dei contenuti minimi specifici: <i>Valutazione in base alle prove scritte, scritto-grafiche, pratiche, orali</i>

SCHEDA INDICANTE LA CORRISPONDENZA TRA VOTI E VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO - GRIGLIE BASE PER LA VALUTAZIONE E CORRISPONDENZE

Livello	Giudizio	Voto
1	NULLO	1-2
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	3-4
2	INSUFFICIENTE	5
3	SUFFICIENTE	6
4	DISCRETO	7
	BUONO	8
5	OTTIMO	9
	ECCELLENTE	10

Conoscenza	1	Non mostra alcuna conoscenza
	2	Mostra conoscenze frammentarie e superficiali
	3	Mostra una conoscenza completa ma non approfondita
	4	Mostra una conoscenza completa e approfondita
	5	Mostra una conoscenza completa, coordinata e approfondita

Comprensione	1	Commette gravi errori
	2	Commette errori anche nello svolgimento di compiti semplici
	3	Non commette errori nello svolgimento di compiti semplici
	4	Svolge compiti complessi, ma incorre in imprecisioni
	5	Svolge compiti anche complessi senza errori o imprecisioni

Applicazione	1	Non riesce ad applicare le conoscenze in situazioni nuove
	2	Applica le conoscenze in compiti semplici ma commette errori
	3	Applica le conoscenze in compiti semplici senza errori
	4	Applica contenuti e procedure in compiti complessi con imprecisioni
	5	Applica correttamente procedure e conoscenze in problemi nuovi

3.3. Criteri per l'attribuzione del voto di comportamento

Il voto di comportamento viene attribuito dall'intero Consiglio di classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti criteri, riferiti al periodo sia in presenza sia in FAD

- ✓ frequenza e puntualità
- ✓ rispetto del regolamento d'Istituto
- ✓ partecipazione attiva alle lezioni
- ✓ collaborazione con insegnanti e compagni
- ✓ rispetto degli impegni scolastici

Si precisa che il voto in comportamento concorre alla valutazione complessiva dello studente (art. 2 comma 3, Legge 30 ottobre 2008 n. 169).

Si ricorda che il voto cinque, frutto di reiterati comportamenti gravi, come da tabella allegata, comporta la **non ammissione** al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

La sanzione disciplinare, inoltre, deve specificare in maniera chiara le **motivazioni** che hanno resa necessaria l'irrogazione della stessa (art. 3 L. 241/1990). Più la sanzione è grave e più sarà necessario il rigore motivazionale, anche al fine di dar conto del rispetto del **principio di proporzionalità** e di **gradualità** della sanzione medesima.

I criteri previsti per la valutazione del comportamento sono estesi anche alle attività didattiche a distanza (FAD) per la cui osservazione i docenti terranno conto del vigente Regolamento di istituto e della **Netiquette per la didattica a distanza** di cui al documento allegato "Linee guida didattica a distanza - Aspetti generali".

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEGLI STUDENTI

10	Se lo studente: <ol style="list-style-type: none"> 1. Stabilisce relazioni corrette con compagni e insegnanti, 2. Partecipa in modo costruttivo e corretto alla conduzione delle lezioni in presenza o a distanza 3. Si attiva in modo responsabile nella realizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari 4. È regolare e puntuale nella frequenza, in particolare in occasione di momenti di verifica 5. È preciso nella gestione degli impegni scolastici (esegue i compiti assegnati, porta il materiale, ecc...)
9	Qualora uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
8	Qualora più di uno degli obiettivi su indicati non risulti raggiunto
7	Qualora lo studente sia incorso in una o più delle seguenti situazioni: <ol style="list-style-type: none"> 1. Sia stato sanzionato con una nota sul registro e non abbia modificato il proprio comportamento 2. Si distraiga con facilità durante le lezioni sia in presenza che a distanza 3. Mostri scarso interesse e poca responsabilità nell'attività scolastica sia individuale che di gruppo 4. Trascuri con facilità i propri compiti: non esegua i compiti assegnati, dimentichi con facilità il materiale, si assenti frequentemente in particolare in occasione di momenti di verifica 5. Abbia riportato un numero elevato di ritardi brevi 6. Sia stato ammesso più volte senza badge o si sia presentato spesso in ritardo alla DAD 7. Nell'attività di alternanza abbia riportato la valutazione di non adeguatezza in una o più competenze trasversali 8. Abbia fatto registrato più assenze ingiustificate
6	Qualora lo studente abbia riportato: <ol style="list-style-type: none"> 1. Un elevato numero di note sul registro o si sia reso responsabile di episodi di particolare gravità verso compagni e/o gli insegnanti nelle lezioni in presenza o a distanza 2. Un numero di assenze non adeguatamente motivate vicino al 25% del totale dei giorni in presenza, a distanza

5

Tenendo conto che la valutazione inferiore alla sufficienza in sede di scrutinio finale comporta la non ammissione automatica al successivo anno di corso il voto insufficiente sarà attribuito soltanto in presenza di comportamenti di particolare ed oggettiva gravità o si sia reso responsabile di episodi di mancato rispetto dei doveri previsti dall'art. 3 dello Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R.25.5.98) tali da comportarne l'allontanamento dalla comunità scolastica per almeno 15 giorni, e non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

Tale situazione potrebbe ad esempio verificarsi in occasione di:

1. *Offese particolarmente gravi alla persona ed al ruolo del personale della scuola durante le attività didattiche in presenza o a distanza*
2. *Gravi e ripetuti comportamenti che offendono volutamente persona e convinzioni di altri Studenti o persone delle aziende ospitanti*
3. *Danni intenzionalmente apportati a locali, strutture, arredi*
4. *Episodi che turbando il regolare svolgimento della vita scolastica sia in presenza che a distanza come minacce, lesioni, atti vandalici, consumo e spaccio di sostanze stupefacenti*
5. *Atti che comportano pericolo per l'incolumità delle persone che frequentano la scuola*

3.4. Credito scolastico

L'O.M. 45 del 03 marzo 2023 concernente gli esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2022/2023, stabilisce all'art.11 le modalità di attribuzione del credito scolastico; in particolare il comma 1 e il comma 5 del citato articolo recitano testualmente:

“1. Ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo.”

“5. Nei percorsi di istruzione degli adulti di secondo livello, in sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo e nel terzo periodo didattico fino a un massimo di quaranta punti. In particolare, per quanto riguarda il credito maturato nel secondo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quarto anno di cui alla tabella all'allegato A del d. lgs. 62/2017, moltiplicando per due il punteggio ivi previsto, in misura comunque non superiore a venticinque punti; per quanto riguarda, invece, il credito maturato nel terzo periodo didattico, il consiglio di classe attribuisce il punteggio facendo riferimento alla media dei voti assegnati e alle correlate fasce di credito relative al quinto anno di cui alla citata tabella.”

Per gli studenti curricolari la norma de quo è di semplice applicazione; non altrettanto per studenti che sono stati inseriti, in fase di prima iscrizione, nel secondo o terzo periodo didattico dei percorsi di istruzione di secondo livello, con percorsi scolastici/formativi pregressi dei più diversi. Le situazioni più complesse sono risolvibili consultando la pagina web del MIM <https://www.istruzione.it/esami-di-stato/domande-e-risposte.html> nella specifica sezione **Istruzione degli adulti** di cui si riporta di seguito uno stralcio:

Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione degli adulti, qualora il patto formativo individuale (PFI) dello studente preveda la fruizione del secondo periodo didattico in due anni scolastici, il credito scolastico viene attribuito distintamente per il primo e per il secondo anno?

No, il credito scolastico si assegna solo e sempre al termine dell'intero periodo didattico (cfr. CM n. 3 del 17.3.2016, paragrafo 3, costantemente richiamata nelle successive, e OM n. 45 del 9.3.2023, articolo 11, comma 5).

Come occorre procedere nel caso di uno studente che, dopo aver frequentato la classe terza dell'istruzione “diurna”, conseguendo al termine dell'anno l'ammissione alla classe successiva e il credito scolastico, sia stato poi inserito nel secondo periodo didattico

dell'istruzione degli adulti?

Il percorso già compiuto da questo candidato nella classe terza dell'istruzione "diurna" è stato considerato nell'ambito del PFI, ed ha determinato le modalità e i tempi di frequenza del secondo periodo didattico dell'istruzione degli adulti di secondo livello. Si ritiene perciò che dei voti conseguiti in esito al terzo anno del percorso "diurno" si debba tener conto nell'ambito dell'assegnazione dei voti delle discipline in sede di scrutinio finale del secondo periodo didattico, pervenendo poi, sulla base della media di tale scrutinio finale, all'attribuzione di un unico credito (nella modalità ordinaria per i percorsi di secondo livello).

Come occorre procedere nel caso di uno studente di un corso serale di vecchio ordinamento (ossia l'ordinamento precedente alla riforma introdotta dal DPR n. 263/2012 e applicata dall'a.s. 2013/14) cui sia già stato attribuito un credito distintamente per il 3^a e per il 4^a anno e che abbia successivamente interrotto gli studi, riprendendoli poi in un percorso di secondo livello di nuovo ordinamento?

In questo caso lo studente ha già assolto la frequenza del terzo e del quarto anno, ed ha frequentato nel nuovo ordinamento solo il terzo periodo didattico. I crediti separatamente conseguiti all'esito del terzo e del quarto anno del percorso di vecchio ordinamento sono da considerare acquisiti.

Come occorre procedere, in relazione al credito assegnato per il 3^a e 4^a anno, nel caso di uno studente che si è già diplomato in anni recenti in un percorso "diurno" e che, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti da parte della Commissione per la definizione del PFI, è stato ammesso al terzo periodo didattico di un percorso di secondo livello di altro indirizzo?

Per questo candidato, che ha frequentato nel secondo livello dell'istruzione degli adulti solo il terzo periodo didattico, il credito per gli anni precedenti è quello già assegnato nel percorso "diurno"; esso va sommato al credito relativo al terzo periodo didattico.

Come occorre procedere, in relazione al credito assegnato per il 3^a e 4^a anno, nel caso di uno studente che si è già diplomato in anni recenti in un percorso "diurno" e che, ad esito della procedura di riconoscimento dei crediti da parte della Commissione per la definizione del PFI, è stato ammesso al terzo periodo didattico di un percorso di secondo livello di altro indirizzo?

Per questo candidato, che ha frequentato nel secondo livello dell'istruzione degli adulti solo il terzo periodo didattico, il credito per gli anni precedenti è quello già assegnato nel percorso "diurno"; esso va sommato al credito relativo al terzo periodo didattico.

Media voti	PUNTI TABELLARI			Oltre alla media delle votazioni finali il punto nella banda di oscillazione è attribuito al verificarsi di almeno 2 delle seguenti condizioni: 1. Assiduità nella frequenza 2. Interesse impegno 3. Partecipazione attività extracurricolari
	Classe III	Classe IV	Classe V	
M<6	-	-	7-8	
M=6	7-8	8-9	9-10	
6≤7	8-9	9-10	10-11	
7≤8	9-10	10-11	11-12	
8≤9	10-11	11-12	13-14	
9≤10	11-12	12-13	14-15	

3.5. Criteri per la quantificazione dei crediti scolastici e formativi

Il consiglio di classe, all'interno della banda di appartenenza dello studente in base alla media dei voti conseguita al termine dell'anno scolastico, può tener conto di alcuni **indicatori** per attribuire il valore più alto consentito dalla banda di oscillazione:

- ✓ assiduità della frequenza scolastica
- ✓ interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo
- ✓ partecipazione alle attività complementari ed integrative della scuola; si prescrive a tal proposito la frequenza di almeno il 75% delle ore inizialmente previste per ciascuna attività presa in considerazione;
- ✓ eventuali crediti formativi presentati e certificati.

3.6. Valutazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

L'art. 22 comma 8 dell'O.M. 45/2023 è dedicato specificatamente all'istruzione degli adulti e recita testualmente:

“Nei percorsi di secondo livello dell'istruzione per adulti, il colloquio si svolge secondo le modalità sopra richiamate, con le seguenti precisazioni:

a) i candidati, il cui percorso di studio personalizzato (PSP), definito nell'ambito del patto formativo individuale (PFI), prevede, nel terzo periodo didattico, l'esonero dalla frequenza di unità di apprendimento (UDA) riconducibili a intere discipline, possono – a richiesta – essere esonerati dall'esame su tali discipline nell'ambito del colloquio. Nel colloquio, pertanto, la commissione/classe propone al candidato, secondo le modalità specificate nei commi precedenti, di analizzare testi, documenti, esperienze, progetti e problemi per verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri delle singole discipline previste dal suddetto percorso di studio personalizzato;

b) per i candidati che non hanno svolto i PCTO, il colloquio valorizza il patrimonio culturale della persona a partire dalla sua storia professionale e individuale, quale emerge dal patto formativo individuale, e favorisce una rilettura biografica del percorso anche nella prospettiva dell'apprendimento permanente.”

3.7. Prove INVALSI

Per il corrente anno scolastico – per la prima volta – gli studenti che frequentano il terzo periodo didattico nei percorsi di secondo livello dell'istruzione tecnica, professionale e artistica dovranno sostenere le prove INVALSI (Italiano – Matematica – Inglese *Reading* – Inglese *Listening*), che rappresentano requisito di accesso all'Esame di Stato.

Le somministrazioni si svolgeranno, come previsto dalla norma, dal 22 maggio al 5 giugno 2023. Di seguito il calendario delle prove stilato dal Consiglio di classe:

ITALIANO	MATEMATICA	INGLESE
22 maggio 2023	24 maggio 2023	26 maggio 2023

3.8. Simulazioni delle prove scritte e della prova orale

Il Consiglio di classe ha ritenuto opportuno svolgere alcune prove di simulazione, considerate le novità introdotte per il corrente anno scolastico.

La classe ha svolto una prima simulazione della prima prova scritta in data 21 aprile 2023 e una prima simulazione della seconda prova scritta in data 18 aprile 2023. I testi di dette prove sono prodotti in allegato al presente documento.

Il Consiglio di classe ha programmato una seconda simulazione della prima prova scritta in data 12 maggio 2023 e una seconda simulazione della seconda prova scritta in data 23 maggio 2023.

Il Consiglio di classe ha programmato infine due simulazioni della prova orale da svolgersi fra il 15 maggio e il termine delle lezioni.

La griglia di valutazione utilizzata per la simulazione della prova orale è quella ministeriale prodotta in allegato. Il Consiglio di Classe ha previsto, con espresso riferimento all'art. 22, c. 3 (analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla commissione), di concedere al Candidato un tempo congruo per esaminare il materiale e per annotarsi una traccia da seguire nella successiva fase espositiva.

4. ALLEGATI

- 4.1. **Elenco alunni della classe***
- 4.2. **Profilo della classe***
- 4.3. **Programmazione del consiglio di classe**
- 4.4. **Griglie di valutazione delle prove d'esame**
- 4.5. **Piano delle Unità Didattiche di Apprendimento del terzo periodo didattico**
- 4.6. **Elenco dei libri di testo in adozione**

() Documenti riservati alla Commissione*

5. FOGLIO FIRME

SOTTOSCRITTO DAI DOCENTI

DISCIPLINA	COGNOME E NOME	FIRMA
DIRITTO	Prof. Bresciani Corrado	<i>F.to Corrado Bresciani</i>
ECONOMIA AZIENDALE	Prof. Gardoni Antonio	<i>F.to Antonio Gardoni</i>
ECONOMIA POLITICA	Prof. Bresciani Corrado	<i>F.to Corrado Bresciani</i>
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Prof.ssa De Marco Stefania	<i>F.to Stefania De Marco</i>
LINGUA INGLESE	Prof. Frazzetto Samuele	<i>F.to Samuele Frazzetto</i>
MATEMATICA	Prof. Baronchelli Silvano	<i>F.to Silvano Baronchelli</i>
SLC FRANCESE	Prof.ssa Antònnicola Daniela	<i>F.to Daniela Antònnicola</i>
SLC SPAGNOLO	Prof.ssa Battagin Silvia	<i>F.to Silvia Battagin</i>
STORIA	Prof. De Marco Stefania	<i>F.to Stefania De Marco</i>

Brescia, 10 Maggio 2023

Visto dalla Dirigente Scolastica
F.to Elena Lazzari